

edizioni INTRA MOENIA

LA STORIA
FOTOGRAFICA
DELL'ITALIA
1987-1988

dal 10 marzo in libreria

NEL QUARANTENNATE DEL '68

La storia della contestazione studentesca, gli anni di piombo, i mutamenti sociali, politici e culturali di quegli anni nel quarto volume della Storia Fotografica d'Italia



1968-1973
In quelle giornate,
la protesta giovanile
si estende in tutta
l'Italia.

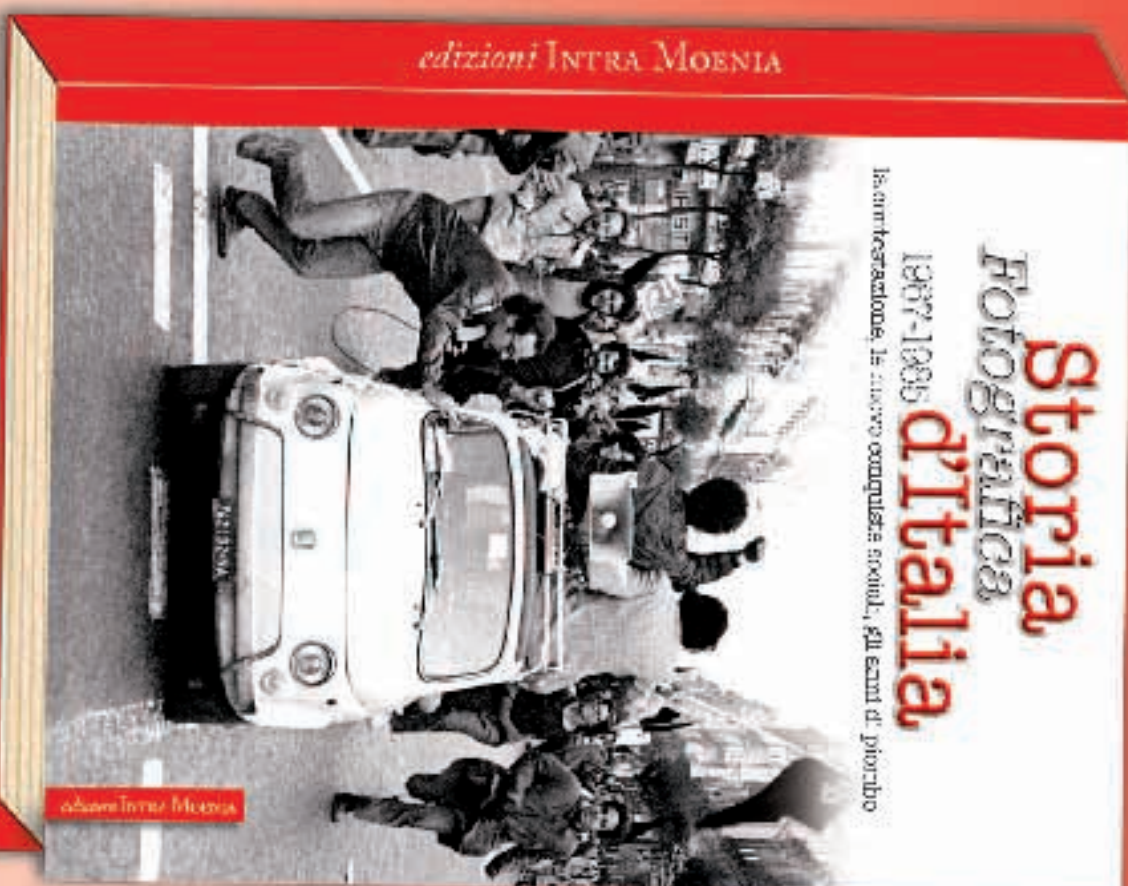


1922-1945
La sinistra da Risorgimento
a sinistra socialista,
la sinistra marxista.



1946-1966
La sinistra socialista,
la sinistra politica,
il nuovo movimento.

In preparazione:
1987-2006 Tangentopoli, movimenti giovanili e nuovi politici



Volevamo solo cambiare il mondo
Romanzo fotografico degli anni '70
di Tano D'Amico
i volti, i momenti, i protagonisti di quella stagione

LA DOPPIA VITA DI UMBERTO CON LA BENEDIZIONE DI VERONICA IARLO Enme intervista Umberto Bossi

IL SENATORE È A PONTE DI LEGNO. NELL'AMPIA CUCINA DELLA SUA CASA, È ANCORA FREDDO, E SOTTO LA CANNOTTIERA INDOSSA LA MAGLIA DI LANA. SUL TAVOLO C'È UNA PILA DI LIBRI, NOTIAMO SANDOR MARAI E JOSEPH ROTH. MA IL SENATORE È IMMERSO NELLA LETTURA DI UN CLASSICO, TITO LIVIO, IN UNA PREZIOSA TRADUZIONE IN LUMBARDO. DA UN LETTORE HI-FI ESCONO LE NOTE DELLA "TRAVIATA" DI GIUSEPPE VERDI.

SIAMO. LO CONFISSIAMO, UN PO' STURTI.

Francis Bacon, è un regalo dell'altro Sergio, il Chiamparino. Questi invece sono i giandotti della Mercedes, direttamente da Torino. Ne gradisce uno? Sono buoni, sa? Hanno anche il bollino blu del mio amico Carlin di Slow Food.

Senatore, pensavamo che stesse festeggiando con i suoi, birra e salisice. E invece lì a leggere libri, e che libri!

Salisice? Tempi passati. Adesso, se sono dove sono, lo devo ai libri, alla cultura. Ho capito da tempo che la cultura aiuta. Ad esempio, vuol sapere come ho fatto a conoscere così bene Berlusconi, per poterlo incastare a mio piacimento? (Senza aspettare la nostra risposta, il senatore ci mostra un libro unto e strappato: "L'Idiota" di Dostoevskij) E il suo ritratto ed è anche il mio "livre de chevette", quello con cui mi addormento.

Lo ha letto tutto?
No di certo. Solo le parti che mi ha sottolineato Cacciari...

Cacciari? Lei frequenta Massimo Cacciari?
Direi piuttosto che è lui che frequenta me. Quando ero in clinica sulle montagne svizzere è venuto a trovarmi e mi ha portato "La montagna incantata" del Mann con una cinquantina di righe sottolineate. Ne ho lette una buona metà, due o tre al giorno, e ho capito tutto. Sembrava la mia storia, poi mi ha mandato anche un centinaio di frasi da "l'uomo senza qualità" del Musil, ma quello mi ha annoiato un po'.



Anche la musica che sta ascoltando è un regalo di Cacciari?

No, no. Questo è un regalo del Cofferati, è lui che mi cura l'educazione musicale. Mentre questo librone qua, tutto illustrato, del



Cofferati, Besso, Pertrini... ma chi le porta per casa tutta questa gente?
Il Giulio, ovviamente! È il Tremonti che ha intuito le potenzialità di un progetto culturale con i matrimonii della Sinistral

E sa come? Leggendo Tito Livio.

Tito Livio? Il libro che ha in mano?
Certo. L'è il Tito che ha raccontato la nostra prima calata su Roma ladrona ai tempi delle oche in Campidoglio! E lei sa di dove è Tito Livio? Di Padova per l'appunto. E qual'è la sigla di Padova? PDI. Ci sarà pure una ragione, si è detto Il Giulio...

E anche lei si è convinto.
Bè, per la verità, io avevo anche altri buoni motivi...

AMMINISTRATI ALLE DONNE
AMMINISTRATI ALLA LEGA



Quali?

Che mi sono veramente rotto il cazzo di tutti questi rozzi che mi circondano! Ma se lo immagina lei cos'è una giornata passata con i Borghezio, i Calderoli, i Castelli e compagnia? Se la immagina la quantità di rutti e scuregge che son capaci di produrre? E poi sempre a

